

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 41 DEL 3 OTTOBRE 2010 - XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C - VERDE

La Parola di Dio Domenica 3 Ottobre 2010

Prima Lettura	Ab 1,2-3;2,2-4
Salmo Responsoriale	Sal 94
Seconda Lettura	2Tm 1,6-8.13-14
Vangelo	Lc 17,5-10

Calendario della Settimana

Domenica 3	S. Gerardo di Brogne; S. Candida
Lunedì 4	S. Francesco d'Assisi; S. Petronio
Martedì 5	S. Placido; S. Faustina Kowalska
Mercoledì 6	S. Bruno; S. Fedè; S. Ivio
Giovedì 7	B.V. Maria del Rosario; S. Giustina; S. Augusto
Venerdì 8	S. Pelagia; S. Felice; S. Ugo
Sabato 9	Ss. Dionigi e c.; S. Giovanni Leonardi; S. Abramo

Con la forza della fede

Ascolto

Dal Vangelo di Luca (17,5-10)

Gli apostoli dissero al Signore: "Aumenta la nostra fede!". Il Signore rispose: "Se aveste fede quanto un granellino di senapa, potreste dire a questo gelso: Sii sradicato e trapiantato nel mare, ed esso vi ascolterebbe".

Comprendo e medito

- ◆ Gli apostoli capiscono che la fede è un dono del Signore e che può essere forte e grande solo se nasce dalla preghiera e dalla fiducia in lui.
- ◆ Non è necessario diventare "super eroi" della fede: basta una misura piccola e sincera per compiere miracoli e cose grandi.

Un testimone

"Pergine, Trento. 24 Ottobre. Oggi è stata una giornata molto difficile: come vorrei morire! Non so perché Dio permette tante sofferenze. Per chi è imprigionato in casa, le ore durano sempre più di sessanta minuti". E' una pagina del diario di Paola Olzer, da quarantotto anni inchiodata ad una carrozzina per colpa di una paralisi che la colpì alla nascita.

Ma pagine non solo di dolore; soprattutto di gioia, di speranza, di grande fede: "Mi sono resa conto che Dio padre sa servirsi anche della mia vita, per aiutare ed incoraggiare altri a non spaventarsi se

la strada su cui chiama è tanto diversa dal normale. Non posso uscire quando voglio, ma con queste catene invisibili, in questa specie di clausura, ho visto che posso ugualmente aiutare gli altri".

Un giorno il cardinal Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII, disse a Paola ancora piccina: "Se Dio vorrà, questa bambina camminerà". Paola, da grande, ricordando questo episodio scrive: "Non so in che senso, ma io mi sento davvero di camminare accanto agli altri, di vivere negli altri".

Prego così

Aumenta la nostra fede, Signore, perché nelle scelte della vita sia per noi luce e guida. Aumenta la nostra fede, quando ci manca il coraggio di testimoniarti e preferiamo nasconderti o tacere. Aumenta la nostra fede per spargere gioia e diffondere pace nel mondo. Una fede che, pur piccola, si innalzi sopra ogni cosa; che, pur semplice, sappia affrontare le situazioni più difficili; che, pur debole, abbia forza e sradichi il male dalla terra; che, pur dolce, sappia essere fermento e lievito per un mondo nuovo; che, pur povera, sia il tesoro più prezioso che arricchisce ogni uomo.

Aumenta, Signore, questo capitale di fiducia nel cuore di tutti noi.

Agisco

Reciterò bene il Credo nella Messa di Domenica, e qualche volta in settimana lo ripeterò nelle mie preghiere.

Defunti

Trequattrini Marsilio *di anni 79*

Battesimi

Miresse Micelle
Castellani Francesca
Pompei Fabiano
Di Gennaro Gaia
Di Gregorio Davide

In questo periodo estivo proponiamo alcune storie per l'anima perché possano essere un po' di fresco nella calura estiva.

La perla

Disse un'ostrica a una vicina: «Ho veramente un gran dolore dentro di me. E' qualcosa di pesante e di tondo, e sono stremata».

Rispose l'altra con borioso compiacimento: «Sia lode ai cieli e al mare, io non ho dolori in me. Sto bene e sono sana sia dentro che fuori».

Passava in quel momento un granchio e udì le due ostriche, e disse a quella che stava bene ed era sana sia dentro che fuori: «Sì, tu stai bene e sei sana; ma il dolore che la tua vicina porta dentro di sé è una perla di straordinaria bellezza».

E' la grazia più grande, quella dell'ostrica. Quando le entra dentro un granello di sabbia, una pietruzza che la ferisce, non si mette a piangere, non strepita, non si dispera. Giorno dopo giorno trasforma il suo dolore in una perla: il capolavoro della natura.

Dio nel pozzo

Una comitiva di zingari si fermò al pozzo di un cascinale. Un bambino di circa cinque anni uscì nel cortile, osservandoli ad occhi sgranati.

Uno zingaro in particolare lo affascinava, un pezzo d'uomo che aveva attinto un secchio d'acqua dal pozzo e stava lì, a gambe larghe, bevendo.

Un filo d'acqua gli scorreva giù per la barba di fuoco, corta e folta, e con le mani forti si reggeva il grosso secchio di legno alle labbra come se fosse stata una tazza.

Finito che ebbe, si tolse la fusciasca multicolore e con quella si asciugò la faccia. Poi si chinò e scrutò in fondo al pozzo. Incuriosito, il bambino si alzò in punta di piedi per cercare di vedere oltre l'orlo del pozzo che cosa stesse guardando lo zingaro.

Il gigante si accorse del bambino e sorridendo lo sollevò da terra tra le braccia.

«Sai chi ci sta laggiù?», chiese. Il bambino scosse il capo.

«Ci sta Dio», disse.

«Guarda!», aggiunse lo zingaro e tenne il bambino sull'orlo del pozzo.

Là, nell'acqua ferma come uno specchio, il bambino vide riflessa la propria immagine. «Ma quello sono io!».

«Ah!», esclamò lo zingaro, rimettendolo con dolcezza a terra. «Ora sai dove sta Dio».

*Non son capace d'inventare cose nuove,
come aeroplani*

che si muovono su ali d'argento.

Ma oggi, all'alba,

ho avuto un pensiero,

un pensiero meraviglioso,

e le parti più lise

del mio vestito

divennero ad un tratto belle,

splendenti per una luce

che cadeva dal cielo.

Il pensiero era questo:

che un piano segreto

è nascosto nella mia mano,

e la mia mano è grande,

grande a motivo di questo progetto.

Che Dio, presente nella mia mano,

conosce il mio segreto,

il progetto di quanto

egli vuol fare per il mondo

mediante la mia mano.